La manifestazione | momento della deposizione della corona di alloro ai caduti (*FOTO FTAR)

La festa del 2 Giugno

Piazza Vittorio invasa dai tricolore La città ricorda i caduti per la Patria

Gli studenti dell'Istituto comprensivo «Bassi-Catalano» e del I Circolo «Leonardo da Vinci» coinvolti nel progetto «L'elaborazione della memoria»

Francesco Tarantino

Si è svolta ieri mattina la celebrazione della Festa della Repubblica. A Trapani, la manifestazione è avvenuta in piazza Vittorio Veneto, presso il Monumento ai Caduti alla presenza delle Autorità civili, militari e religiose della provincia.

Gli studenti dell'Istituto comprensivo «Bassi-Catalano» e del I Circolo «Leonardo da Vinci» hanno raccontato il Monumento ai Caduti con il progetto «L'elaborazione della memoria» proposto dal Comando Militare Esercito «Sicilia».

La celebrazione è iniziata con l'esposizione di un gigantesco Tricolore sul Palazzo della Prefettura, accompagnata dall'esecuzione dell'inno di Mameli ad opera della Fanfara del 6° Reggimento Bersaglieri di Trapani. Successivamente è stata deposta una corona di alloro al Monumento ai Caduti. «La festa della Repubblica - afferma il sindaco di Trapani Giacomo Tranchida - è l'affermazione di un principio che nessun governo, nessun credo politico, potrà mai avocare a sé o mettere da parte. L'Italia è una repubblica democratica voluta dal popolo, voluta dalle donne in primis, dagli uomini, ed è fondata sul lavoro e noi da queste parti scontiamo problemi di drammaticità che debbono vederci uniti come nella vicenda del porto e soprattutto dell'aeroporto. Oggi è una giornata particolare – continua Tranchida – coincide con la Giornata Nazionale dello Sport e queste iniziative e manifestazioni fanno bene alla cittadinanza sognando la nuova piazza a Trapani. Ecco sono messaggi di speranza. Noi siamo una comunità in cammino che ha bisogno anche di qualche segnale di speranza: democrazia e partecipazione, non dimenticando le tante persone che hanno combattuto per consentirci oggi di dire la nostra, di continuare a sperare. Mi riferisco alle vittime delle guerre – spiega il sindaco di Trapani - ma non solo: ora dobbiamo definitivamente vincere la guerra contro la mafia» .Inoltre, il cacciamine «Vieste» della Marina militare italiana ha fatto sosta ieri al porto di Trapani al termine delle esercitazioni «Mare Aperto» e «Italian Minex 19» nel quale ambito la nave è stata impegnata nel Mar Ionio e nel Canale di Sicilia per circa un mese. Durante la sosta al molo Garibaldi sono state possibili le visite. La "Vieste" è un cacciamine appartenente al Comando delle Forze di Contromisure Mine (MARICODRAG) della Marina Militare, alle dipendenze della 54° Squadriglia. I cacciamine sono unità dotate di sistemi ad elevato tasso tecnologico impiegate per la ricerca subacquea e la rimozione dai fondali di residuati bellici, per l'individuazione e messa in sicurezza di relitti e beni archeologici sommersi. (*FTAR*)

Il discorso
Il sindaco Tranchida: «Ora dobbiamo definitivamente vincere la guerra contro la mafia»